

SCARAFIA PIETRO (Giuncarico di Gavorrano (GR), 18 nov. 1876 - Arezzo, 3 gen. 1957). Insegnante e letterato.

Nato in Maremma (il padre era di origine piemontese), si laureò prima in Scienze agrarie alla Università di Pisa nel 1900, successivamente in Chimica all'Università di Cagliari (1911). Dopo un'esperienza di assistente presso l'Università di Pisa, si dedicò completamente all'insegnamento. Iniziò la carriera scolastica in Sardegna, successivamente si trasferì a Spoleto e nel 1924 giunse ad Arezzo dove insegnò Chimica e Merceologia presso l'Istituto tecnico Buonarroti fino al 1941, anno del suo collocamento a riposo per raggiunti limiti di età. Nel corso della guerra, su sollecitazione del provveditore agli studi, riprese la sua attività di insegnante, prima presso il Liceo scientifico, in seguito all'Istituto magistrale ed infine al suo vecchio Istituto Buonarroti nell'anno scolastico 1946-1947.

Fin dal suo arrivo ad Arezzo fu membro dell'Accademia Petrarca, rivestendo per vari anni la funzione di segretario della classe di Scienze per i suoi spiccati interessi nel settore scientifico, come dimostrano anche le sue numerose pubblicazioni, alcune delle quali riguardanti l'aretino.

Nel 1958 gli venne assegnato, alla memoria, il diploma di benemerita di prima classe, con medaglia d'oro, riservata ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte.

Opere: *Sul problema del miglioramento dei tabacchi coltivati in Val di Chiana*, in AMAP, a. IX (1930), pp. 295-300; *L'acqua potabile nella città di Arezzo. Notizie storiche – esame fisico e analisi chimica*, in AMAP, VIII (1930); *L'acqua della Selva nel Comune di Foiano della Chiana*, in AMAP, X (1931), I sem.; *La chimica vegetale-agraria e i terreni dell'aretino*, in AMAP, XIV (1933), I sem.; *L'«Acqua bona» di Camaldoli*, Arezzo, Scheggi, 1934, pp. 23; *Riserve minerarie in provincia di Arezzo*, in AMAP, a. XXIV (1938), pp. 159-168; *Le acque minerali della provincia di Arezzo: notizie geologiche, chimico terapeutiche, industriali, autarchiche*, in AMAP, XVIII (1939), I e II sem.

Bibl.: Testimonianza dei figli Alberto e Guglielmo.

(V. Vigorita)